herpy

RANE

Chaco Horned Frog

Chacophrys pierottii

Chacophrys pierottii è una piccola rana cornuta dalla forma tondeggiante, originaria dei boschi aridi e della boscaglia del Gran Chaco, in Sud America. Raggiunge i 5-7 cm, si scava una tana nel terreno sciolto e trascorre la stagione secca in un bozzolo di pelle mutata. Va tenuta da sola, mangia soprattutto insetti ed è rara nei terrari, perciò le conoscenze sulla sua gestione sono scarse.

Famiglia: Ceratophryidae

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**5-7 cm** lunghezza muso-cloaca
Aspettativa di vita	**3-5 anni**
Attività	**Al crepuscolo e di notte**
Stile di vita	**Terrestre e scavatore**
Habitat	**Savana e foresta secca**
Tossine cutanee	**Nessuna nota**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**45 × 30 × 25 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**24-28 °C**
Temperatura, notte	**22-24 °C**
Umidità	**50-70%**
Acqua	**Ciotola d'acqua**
UVB	**Facoltativi** Zona Ferguson 1
Alimentazione	**Insetti e vermi/lumache**
Detenzione	**Singolarmente**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Sviluppo	**Girini in acqua**
Luogo di deposizione	**In acqua**
Uova per deposizione	**900-2.000**
Periodo larvale	**14 giorni** dalla schiusa alla metamorfosi
Alimentazione delle larve	**Alghe/piante e mangime completo**
Cure parentali	**Nessuna**

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Chacophrys pierottii è una rana piccola e compatta, con corpo corto, zampe corte e una testa grande che occupa quasi metà del corpo. Gli occhi sono prominenti, posti sulla parte superiore della testa, e la pelle è coperta da piccoli tubercoli granulosi, soprattutto sulla testa e sul dorso. Le dita non hanno membrane natatorie. Gli adulti presentano macchie verdi o marroni sulla testa e sul dorso, la parte inferiore va dal color crema al bianco e due bande scure scendono dagli occhi lungo i fianchi.

Gli adulti misurano 5-7 cm dal muso alla cloaca e le femmine sono in genere più grandi dei maschi. In natura arrivano fino a cinque anni di età; la longevità in cattività non è documentata. La specie fu descritta da Vellard nel 1948 ed è l'unica del genere *Chacophrys*, che appartiene alla stessa famiglia di *Ceratophrys* e *Lepidobatrachus* ed è il più piccolo dei tre generi. È più rara nell'hobby di *Ceratophrys cranwelli* e *Lepidobatrachus laevis*.

Non è descritta una secrezione cutanea velenosa per questa specie, ma lavati sempre le mani dopo ogni contatto con l'animale. Come i parenti più stretti, la rana scatta contro tutto ciò che si muove, quindi tieni le dita lontane dalla bocca.

Distribuzione e habitat

Chacophrys pierottii vive solo nel Gran Chaco semiarido e arido, nel nord dell'Argentina, nel sud e nell'est della Bolivia e nell'ovest del Paraguay, in pianura tra 70 e 200 m di altitudine. La grande maggioranza dei ritrovamenti proviene dall'Argentina.

> **Areale d'origine:** Argentina, Bolivia e Paraguay.

HABITAT

Chacophrys pierottii vive in boscaglia secca, arbusteti e foreste a galleria in terreno pianeggiante. Per la maggior parte dell'anno le rane restano sepolte nel terreno. I primi forti acquazzoni le risvegliano e allora si radunano in gran numero in pozze temporanee per nutrirsi e riprodursi. Le uova vengono deposte sul fondo di stagni fangosi profondi 15-100 cm, spesso con piante sommerse. L'attività raggiunge il picco a gennaio e i maschi cantano soprattutto dopo piogge di almeno 60 mm.

Nella stagione secca la rana si scava una tana e forma un bozzolo di pelle mutata che limita la perdita d'acqua fino al ritorno delle piogge. La specie è classificata come a rischio minimo (LC), ma perde habitat a causa dell'agricoltura e del disboscamento e viene prelevata per il commercio.

Cura

IL TERRARIO

Le conoscenze sulla gestione di *Chacophrys pierottii* sono scarse. Le raccomandazioni qui riportate sono mutuate da *Ceratophrys cranwelli*, che vive nella stessa area e ha la stessa struttura corporea e lo stesso stile di vita. Un adulto richiede un terrario di almeno 45 × 30 × 25 cm. Conta la superficie del fondo, perché la rana sta a terra e non si arrampica. Il terrario deve avere un coperchio ben aderente con ventilazione.

Il substrato è l'elemento più importante: 8-10 cm di materiale sciolto e umido in cui la rana possa interrarsi completamente. Una miscela di fibra di cocco, un po' di sfagno e corteccia di orchidea fine e compostata trattiene l'umidità e non puzza. Evita ghiaia e sassolini, che vengono ingeriti insieme al cibo. Metti foglie o muschio in superficie e, come nascondiglio, mezzo vaso di terracotta o un pezzo di corteccia di sughero, in modo da creare un punto un po' più umido sotto. Piante resistenti come il pothos possono stare in vasetti interrati nel substrato. Rimuovi le feci setacciando il substrato e sostituiscilo del tutto quando puzza o diventa viscido.

Tieni sempre gli animali separati. Le rane di questa famiglia sono cannibali e divorano qualsiasi conspecifico che entri nella loro bocca.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

TEMPERATURA

Di giorno il terrario si mantiene a 24-28 °C e di notte a 22-24 °C, valori adatti alla stagione calda e piovosa in cui la rana è attiva. Non serve una zona riscaldata, ma un tappetino riscaldante sul lato del terrario mantiene stabile la temperatura. Usa un termometro digitale e un termostato ed evita temperature superiori a 30 °C.

In natura la rana resta interrata per tutta la stagione fresca e secca. Non è documentato se in cattività sia necessario un riposo invernale secco, e la rana può essere tenuta attiva tutto l'anno. Un periodo di riposo va tentato solo con animali sani e in buone condizioni nutrizionali e con lo stesso metodo usato per *Ceratophrys cranwelli*.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E NEBULIZZAZIONE

L'umidità dell'aria si mantiene al 50-70 %. Il substrato deve essere leggermente umido fino in fondo. Nebulizza ogni sera, in modo che i primi centimetri restino umidi senza ristagni d'acqua. Una buona ventilazione previene le infezioni cutanee e il substrato non deve mai essere saturo d'acqua.

ACQUA E QUALITÀ DELL'ACQUA

Offri una ciotola d'acqua bassa e larga, in cui la rana possa stare senza dover nuotare e da cui esca facilmente; l'acqua viene assorbita attraverso la pelle. Cambia l'acqua ogni giorno e usa acqua di rubinetto trattata contro cloro e cloramina. Gli anfibi assorbono sostanze attraverso la pelle, quindi non usare mai sapone o detergenti per lavare la ciotola.

ILLUMINAZIONE E UVB

Per *Chacophrys pierottii* i raggi UVB non sono necessari, ma un tubo UVB debole (zona 1 di Ferguson) favorisce un chiaro ritmo giorno-notte e non fa danni, purché la rana possa interrarsi. La notte deve essere buia. La rana è più attiva al crepuscolo e di notte e resta spesso sepolta per gran parte della giornata.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

In natura gli adulti mangiano soprattutto insetti come coleotteri, api, formiche e bruchi, e di tanto in tanto altre rane. L'alimentazione base in cattività è composta da grilli, cavallette, scarafaggi e larve della tarma della cera, alternati volentieri a lombrichi. Le prede devono essere più piccole della testa della rana. Tenebrioni e altri animali con corazza dura si danno solo di rado.

I giovani si nutrono ogni giorno con tutto ciò che accettano, gli adulti due o tre volte a settimana; le quantità sono mutuate da *Ceratophrys cranwelli*. Spolvera il cibo con calcio e un multivitaminico con D3 a ogni secondo pasto per i giovani e a ogni terzo o quarto per gli adulti. Le rane di questa famiglia mangiano finché non diventano troppo grasse, quindi la quantità va regolata in base alla forma del corpo. Offri il cibo con una pinza lunga, mai dalla mano.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Chacophrys pierottii è una specie solitaria che resta a lungo sepolta e immobile e scatta quando la preda passa vicino. È più attiva di notte. Nella stagione delle piogge i maschi cantano con serie ripetute di 3-12 note acute e pulsanti, che alla fine calano bruscamente.

Tieni gli animali separati. Le rane di questa famiglia mangiano i conspecifici, anche adulti della stessa taglia, e i giovani appena metamorfosati si divorano a vicenda. La rana è un animale da osservare, non da coccolare, e la manipolazione danneggia la pelle delicata. Se deve essere spostata, usa un contenitore o guanti in nitrile bagnati e privi di polvere e tieni le dita lontane dalla bocca.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Le femmine sono in genere più grandi dei maschi. Il maschio si riconosce dal canto nella stagione delle piogge. L'età alla maturità sessuale non è documentata.

ACCOPPIAMENTO

La riproduzione di *Chacophrys pierottii* in cattività non è documentata. In natura la specie si riproduce in modo esplosivo una volta l'anno, quando arrivano i primi forti acquazzoni dopo la stagione secca, con un picco di attività a gennaio. I maschi si radunano e cantano in pozze temporanee. La riproduzione in cattività deve quindi seguire il ritmo della specie: una stagione secca con animali interrati, seguita da pioggia e da una zona d'acqua in cui deporre le uova, come per *Ceratophrys cranwelli*.

UOVA E GIRINI

Le uova vengono deposte sul fondo di stagni fangosi e temporanei profondi 15-100 cm, spesso con piante sommerse. Il numero di uova per deposizione non è documentato per la specie; il dato indicato nella scheda è mutuato da *Ceratophrys cranwelli* ed è probabilmente troppo alto per una rana così piccola. Non c'è cura parentale.

I girini sono onnivori: i più piccoli brucano sul fondo e mangiano detriti e piccoli crostacei, mentre i più grandi si nutrono attivamente nella colonna d'acqua. In questo si distinguono dai girini di *Ceratophrys cranwelli*, che sono puri predatori. Alimentazione, temperatura dell'acqua e cambi d'acqua in cattività non sono documentati.

Leggi di più: Allevamento dei girini

METAMORFOSI

Il tempo di schiusa non è documentato. I girini più grandi completano la metamorfosi dopo circa due settimane, quelli più piccoli un po' più tardi, e i giovani appena metamorfosati misurano 20-45 mm dal muso alla cloaca, a seconda dell'alimentazione. I girini smettono di mangiare quando compaiono le zampe anteriori. A quel punto il livello dell'acqua va abbassato e deve esserci un facile accesso alla terraferma. I giovani vanno separati appena lasciano l'acqua.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I giovani appena metamorfosati vivono ciascuno in un piccolo contenitore con substrato umido e sciolto e un nascondiglio. Si nutrono ogni giorno con piccoli grilli e collemboli, spolverati con calcio e D3. Non devono vivere insieme, perché si divorano a vicenda. Spostali gradualmente in terrari più grandi e non usare mai ghiaia. Velocità di crescita e tempo per raggiungere la taglia adulta non sono documentati.

Salute ed errori comuni

Non sono documentate malattie specifiche per *Chacophrys pierottii*. Per le rane di questa famiglia valgono i seguenti problemi:

- Infezioni cutanee con substrato sporco o costantemente bagnato e aria stagnante. Si prevengono con la ventilazione e la sostituzione regolare del substrato.
- Ingestione di corpi estranei. Ghiaia e sassolini vengono ingeriti con il cibo e causano stipsi.
- Sovrappeso per eccesso di cibo.
- Malattia metabolica delle ossa nei giovani, quando il cibo non viene spolverato con calcio e D3.
- Disidratazione, se il substrato si asciuga del tutto, soprattutto durante un riposo secco.

Rivolgiti a un veterinario esperto di anfibi se la rana smette di mangiare senza essere interrata, dimagrisce, sviluppa ferite o arrossamenti della pelle oppure si gonfia.

Leggi di più: Malattie tipiche e segni di malattia

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.